

## L'intervista **Francesco Tavassi**

# «Segnali di crescita per chi fa impresa non è più tempo di assistenzialismo»

**Dottor Tavassi, lei ha deciso di investire nella Zes Campania utilizzando le facilitazioni fiscali e procedurali previste dalla legge: che valore hanno le misure annunciate dal governo per il Sud nella manovra?**

«Sono un segnale indubbiamente importante che insieme alla proroga della Decontribuzione Sud conferma che la crescita del Mezzogiorno va sostenuta e incoraggiata perché qui esiste la capacità di fare impresa ad ogni livello. I tempi delle richieste di sussidi e assistenzialismo non hanno più ragione di esistere», risponde Francesco Tavassi, leader della logistica con il gruppo Temi che ha appena annunciato un investimento da 20 milioni nell'area del Cis Interporto di Nola.

**Puntare sul Mezzogiorno non è insomma una sorta di salto nel buio?**

«Assolutamente. Vede, anche tra le piccole imprese, e non solo in Campania, il grado di competitività e di innovazione è salito tantissimo in questi anni. Insieme alle aziende di eccellenza, campioni riconosciuti a livello nazionale ed europeo, esistono realtà che magari preferiscono non enfatizzare i loro risultati ma che sono decisamente all'altezza delle sfide di prodotto e di mercato».

**Si riferisce alla logistica, immagino?**

«Sì ma non solo. Pensi che quando entrò in vigore la legge istitutiva delle Zes ci sembrò paradossale che le imprese del nostro settore ne fossero inizialmente escluse. Ci siamo battuti perché questa anomalia fosse corretta e ora possiamo

dire a pieno titolo di averci visto giusto: l'impegno della Regione Campania, il Pnrr e le ultime misure della manovra di Bilancio del governo danno il senso dell'importanza delle Zes per il nostro territorio e il Sud in generale».

**Le previsioni per il 2023 non sembrano però incoraggianti. La Svimez ipotizza un Mezzogiorno in recessione.**

«Il rischio che il divario con il

Nord aumenti va evitato ad ogni costo. Ma serve intanto che l'impegno del governo prosegua con la stessa concretezza delle ultime decisioni e da questo punto di vista per noi imprenditori la stabilità della politica, indipendentemente dalle ideologie di riferimento, rimane una delle esigenze prioritarie. Ma serve poi che sul piano infrastrutturale il Sud recuperi il gap che ha condizionato finora la sua storia. Se ci sono gruppi internazionali che, come nel nostro caso, decidono di investire al Sud non possiamo restare ancora indietro sulla mobilità o sull'infrastruttura digitale. Se per collegare il porto di Napoli alla rete autostradale c'è una sola arteria non si può pregare ogni giorno che non si blocchi».

**Lei ha dato il buon esempio con l'investimento da 20 milioni nell'Interporto anche dal punto di vista della sostenibilità.**

«Noi abbiamo pensato ad uno stabilimento che potesse autosostenersi dal punto di vista energetico, non solo per comprensibili ragioni di risparmio di costi ma anche per rispettare in pieno gli impegni legati alla transizione ambientale che il nostro Paese

ha assunto di concerto con l'Ue. Abbiamo fatto una scelta precisa quanto per certi aspetti obbligata: la sostenibilità non poteva che essere la prima, irrevocabile certezza del nuovo investimento».

**Poter disporre di nuovo del credito d'imposta per le Zes anche nel 2023 convincerà gli imprenditori dubbiosi a investire?**

«Penso proprio di sì. Del resto, la forte pressione esercitata da Confindustria sul governo perché intervenisse evitando che si arrivasse alla scadenza della misura a fine anno senza proroga dimostra che tutto il sistema delle imprese crede nelle Zone economiche speciali ed è pronto a mobilitarsi per sostenerne la crescita. Ma al di là di tutto è anche la prospettiva di poter realizzare un investimento in tempi rapidi, sfruttando lo sportello unico digitale per le autorizzazioni necessarie, a garantire la credibilità delle Zes. Si risponde cioè in modo concreto e immediato alle istanze di chi vuole insediare nuove attività o ampliare quelle esistenti: una svolta pensata per il Sud e ora esportabile anche in tutto il resto del Paese».

**n.sant.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL LEADER DELLA LOGISTICA: INVESTITI 20 MILIONI GRAZIE ALLE ZES, UN'OPPORTUNITÀ PREZIOSA AL CIS**

**PICCOLE AZIENDE: IN QUESTI ANNI È SALITO TANTISSIMO IL GRADO DI COMPETITIVITÀ E DI INNOVAZIONE**

